



Comune di Coriano
Provincia di Rimini

IL SINDACO

Piazza Mazzini, 15 – 47853 CORIANO (RIMINI)
www.comune.coriano.rn.it
Tel. 0541/659811 (centralino)
Tel. 0541/659825 (ufficio)
PEC urp@comune.coriano.legalmailpa.it

P.I. 00616520409

**PIANO OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI
SOCIETARIE**

Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, commi 611 e ss
“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”
Legge di stabilità 2015

A. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

A.1. Denominazione	COMUNE DI CORIANO
A.2. Rappresentante legale	DOMENICA SPINELLI
A.3 Dati di contatto	
Indirizzo	Piazza Mazzini 15
Recapiti telefonici	0541659811
Posta elettronica certificata	urp@comune.coriano.legalmailpa.it
A.4. Responsabile del Procedimento (se diverso dal rappresentante legale)	Dott.ssa Elena Masini (Responsabile area servizi finanziari)

B. INQUADRAMENTO DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

B.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Comune di Coriano detiene un portafoglio di partecipazioni azionarie che rispecchia in larga parte quello dei comuni della Provincia di Rimini. Trattasi di partecipazioni che traggono origine dalle trasformazioni di ex aziende municipalizzate per la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (rifiuti, acquedotto, trasporto pubblico locale, farmacie) ovvero di partecipazioni in società strumentali qualificabili come "micropartecipazioni" per le quali l'ente non sostiene alcun tipo di onere a carico del bilancio. Unica eccezione in questo contesto è rappresentata da APEA RAIBANO srl, società strumentale di cui il Comune detiene il 38% del capitale sociale, insieme ai Comuni di Riccione e Misano Adriatico.

B.2. OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano intende dare attuazione agli obblighi contenuti nell'articolo 1, comma 611, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), individuando le misure di razionalizzazione contemplate dal legislatore. Nella redazione dello stesso si è tenuto conto: a) del mutato scenario economico e sociale di riferimento; b) della revisione delle funzioni istituzionali affidate ai comuni ai sensi della legge n. 42/2009 e del D.L. n. 78/2010 (art. 14, co. 32); c) della normativa europea in materia di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica; d) del contesto provinciale in cui sono operative altre società a prevalente partecipazione pubblica locale; e) delle possibili soluzioni organizzative alternative, con particolare riguardo al ricorso al mercato. Non è superfluo sottolineare come la redazione di tale piano incontri una fortissima limitazione in tutti i casi in cui ci si trova di fronte ad una cosiddetta "micropartecipazione", ovvero quando la quota di azioni detenute non consente di incidere sulle decisioni inerenti la governance della società, lasciando all'ente la sola decisione in ordine alla cessione della partecipazione. Analogo discorso vale per le partecipazioni relative alle società di gestione dei servizi rifiuti, acqua e TPL, il cui affidamento dei servizi è demandato alla competenza dell'ATO ovvero di Agenzia Mobilità. A tal fine è auspicabile che i Sindaci dei comuni soci arrivino ad adottare un piano comune di razionalizzazione, così da poter individuare misure condivise che vadano nella direzione oggetto voluta dal legislatore. Per questo motivo oggetto del presente piano sono solamente le partecipazioni dirette in società partecipate. Per le indirette si demanda ad una successiva ed eventuale integrazione, alla luce di quanto sopra indicato.

B.3. INTERVENTO DI RAZIONALIZZAZIONE

Gli interventi di razionalizzazione contenuti nel presente piano si sviluppano lungo due direttrici fondamentali: a) la riduzione del numero delle partecipazioni azionarie attraverso la cessione delle quote ovvero la liquidazione delle società per le quali non sussistono i presupposti della loro detenibilità ovvero non rispettano i parametri di legge (Start Romagna spa, Hera spa, AMFA spa); b) l'introduzione di misure di efficientamento in grado di contenere i costi di funzionamento delle società. L'impatto in termini di risparmi è limitato tenuto conto, come già detto prima, che tranne in un solo caso (APEA Raibano srl), tutte le altre sono micro partecipazioni.

C. DETTAGLIO DELLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Compilare la scheda che segue per ciascuna tipologia di azione inclusa nel piano (si forniscono alcune ipotesi esemplificative).

C.1. CESSIONE/VENDITA DI PARTECIPAZIONI

Ragione Sociale Società Partecipata	HERA SPA	
Tipo di partecipazione	Diretta <input checked="" type="checkbox"/>	Indiretta <input type="checkbox"/>
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	0,08%	
Se indiretta, indicare società intermedia	====	
Settore di attività	Servizio gestione rifiuti urbani e servizio idrico integrato	
Altro (ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)	Società quotata in borsa per lo svolgimento di servizi di interesse generale a rilevanza economica	

C.1.1. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA

Incoerenza con le finalità istituzionali dell'amministrazione, dettagliatamente analizzate nella relazione illustrativa

C.1.2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

La vendita della partecipazione sarà disposta, previa deliberazione di Consiglio Comunale adottata ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, mediante procedura ad evidenza pubblica. In caso di infruttuoso esperimento dell'asta, verrà richiesta l'attivazione della procedura di liquidazione del controvalore della quota alla stregua dei criteri fissati dall'art. 2437 ter comma 2 c.c. (art. 1, co. 569, della legge n. 147/2013)

C.1.3. TEMPISTICA

30 giugno 2015: delibera di Consiglio Comunale di autorizzazione a dismissione;
30 settembre 2015: bando per alienazione partecipazione
31 dicembre 2015: vendita della partecipazione azionaria

C.1.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE

Non si prevedono risparmi dalla cessione della partecipazione. I riflessi sul bilancio dell'ente sono riconducibili a:

- Proventi da dismissione di partecipazioni azionarie: € 40.000,00 circa
- Minori entrate da distribuzione dividendi: € 2.717,00 annui

Ragione Sociale Società Partecipata	START ROMAGNA SPA	
Tipo di partecipazione	Diretta <input checked="" type="checkbox"/>	Indiretta <input type="checkbox"/>
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	0,03%	
Se indiretta, indicare società intermedia	===	
Settore di attività	Servizio gestione del trasporto pubblico locale	
Altro <i>(ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)</i>	Società di gestione di servizi di interesse generale a rilevanza economica	

C.1.1. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA
Incoerenza con le finalità istituzionali dell'amministrazione, dettagliatamente analizzate nella relazione illustrativa

C.1.2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE
La vendita della partecipazione sarà disposta, previa deliberazione di Consiglio Comunale adottata ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, mediante procedura ad evidenza pubblica. In caso di infruttuoso esperimento dell'asta, verrà richiesta l'attivazione della procedura di liquidazione del controvalore della quota alla stregua dei criteri fissati dall'art. 2437 ter comma 2 c.c. (art. 1, co. 569, della legge n. 147/2013)

C.1.3. TEMPISTICA
30 giugno 2015: delibera di Consiglio Comunale di autorizzazione a dismissione; 30 settembre 2015: bando per alienazione partecipazione 31 dicembre 2015: vendita della partecipazione azionaria

C.1.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE
Non si prevedono risparmi dalla cessione della partecipazione. I riflessi sul bilancio dell'ente sono riconducibili a: a) Proventi da dismissione di partecipazioni azionarie: €. 10.000,00 circa

Ragione Sociale Società Partecipata	AMFA SPA	
Tipo di partecipazione	Diretta <input checked="" type="checkbox"/>	Indiretta <input type="checkbox"/>
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	0,003%	
Se indiretta, indicare società intermedia	===	

Settore di attività	Commercio al dettaglio e all'ingrosso di medicinali
Altro <i>(ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)</i>	Società di gestione di servizi di interesse generale a rilevanza economica

C.1.1. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA

Si conferma la dismissione già decisa dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 106 in data 14/12/2010 in attuazione dell'art. 3, comma 27, della legge n. 244/2007, in quanto dismissione non più rientrante nelle finalità istituzionali dell'ente contemplate dall'art. 14, co. 32, del DL. n. 78/2010 e dello Statuto Comunale.

C.1.2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

L'ente ha già tentato di vendere la partecipazione azionaria agli attuali soci, senza successo. Pertanto si procederà alla vendita della partecipazione mediante procedura ad evidenza pubblica. In caso di infruttuoso esperimento dell'asta, verrà richiesta l'attivazione della procedura di liquidazione del controvalore della quota alla stregua dei criteri fissati dall'art. 2437 ter comma 2 c.c. (art. 1, co. 569, della legge n. 147/2013)

C.1.3. TEMPISTICA

30 giugno 2015: delibera di Consiglio Comunale di autorizzazione a dismissione;
30 settembre 2015: bando per alienazione partecipazione
31 dicembre 2015: vendita della partecipazione azionaria

C.1.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE

Non si prevedono risparmi dalla cessione della partecipazione. I riflessi sul bilancio dell'ente sono riconducibili a:

a) Proventi da dismissione di partecipazioni azionarie: € 336,00.

C.2. LIQUIDAZIONI SOCIETARIE

Nella presente sezione vengono inseriti i dettagli in merito alle società da avviare a liquidazione.
Replicare la sezione C.2. per ciascuna società soggetta a liquidazione.

Ragione Sociale Società Partecipata	APEA RAIBANO SRL	
Tipo di partecipazione	Diretta <input checked="" type="checkbox"/>	Indiretta <input type="checkbox"/>
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	38%	
Se indiretta, indicare società intermedia	=====	
Settore di attività	Creazione di infrastrutture e servizi per favorire l'insediamento di aziende nell'area di riconcentrazione di Raibano	
Altro (ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)	Società strumentale	

C.2.1. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA

Come si evince dalla relazione tecnica allegata, la società deve essere posta in liquidazione in quanto non rispetta il criterio previsto dalla lettera a) del comma 611 della legge n. 190/2014 (numero di dipendenti superiore al numero di amministratori). Occorre inoltre rilevare come il mutato scenario economico, la crisi che colpisce il settore produttivo ed edilizio e le difficoltà in cui si trovano i comuni a fare quadrare i bilancio rendono necessario una revisione dell'accordo di programma e degli impegni finanziari assunti dai comuni, alla luce della quale la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi viene demandata ai privati, superando in questo modo lo strumento societario, oggi non più rispondente alle finalità e agli obiettivi dell'ente. La liquidazione della società tuttavia è subordinata a:

- a) utilizzo del contributo erogato da HERA per interventi infrastrutturali nella zona di Raibano;
- b) verifica presso i competenti uffici della regione dell'attuabilità delle previsioni urbanistiche a prescindere dallo strumento societario.

C.2.2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

- 1) Delibera di Consiglio Comunale di messa in liquidazione della società
- 2) Assemblea dei soci per la messa in liquidazione della società e nomina del liquidatore con previsione di gratuità della carica
- 3) Messa in liquidazione della società e del relativo patrimonio
- 4) Bilancio finale di liquidazione e chiusura

C.2.3. TEMPISTICA

- 1) Delibera di Consiglio Comunale: il 31/12/2016
- 2) Assemblea dei soci per la messa in liquidazione: entro il 30/04/2017
- 3) Liquidazione del patrimonio: 2017-2018
- 4) Chiusura società: entro il 31 dicembre 2018 (data presunta)

C.2.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE

Dal 2019 (data prevista di chiusura della società) €. 18.500 circa annui, di cui €. 11.500 per l'attuazione delle misure di contenimento dei costi indicate al paragrafo C.4 ed €. 7.000,00 a seguito della definitiva chiusura della società.

C.3. FUSIONI SOCIETARIE

Ragione Sociale Società Partecipata	GEAT SPA	
Tipo di partecipazione	Diretta <input checked="" type="checkbox"/>	Indiretta <input type="checkbox"/>
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	0,27%	
Se indiretta, indicare società intermedia	Fare clic qui per immettere testo.	
Settore di attività	Società strumentale di gestione dei servizi di manutenzione del verde, immobili, strade, affissioni, ecc.	
Altro (ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)	Società strumentale	
C.3.1. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA		
Pur non avendo l'ente altre partecipazioni in società che svolgono servizi analoghi, si favorirà in tutte le sedi opportune il processo di aggregazione di GEAT spa con ANTHEA spa, società partecipata al 98% da Rimini Holding (Comune di Rimini), che svolge tali attività. Tale azione va verso il processo di aggregazione già previsto dal Piano Cottarelli e contemplato dalla stessa legge di stabilità 2015.		
C.3.2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE		
=====		
C.3.3. TEMPISTICA		
=====		
C.3.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE (NELL'ARCO TEMPORALE DELL'ANALISI)		
non valutati		

C.4. AZIONI DI CONTENIMENTO DEI COSTI

Ragione Sociale Società Partecipata

APEA RAIBANO SRL

Tipo di partecipazione

Diretta

Indiretta

Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione

38%

Se indiretta, indicare società intermedia

=====

Settore di attività

Società strumentale di gestione dei servizi di manutenzione del verde, immobili, strade, affissioni, ecc.

Altro

(ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)

Società strumentale

C.4.1. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA

L'attività della società attraverso una fase di stallo, oltre che per quanto già detto al par. 4.2, anche per il cambio delle amministrazioni comunali di Coriano e di Riccione, avvenuto rispettivamente nel 2012 e nel 2014. Tenuto conto di quanto detto e delle informazioni desumibili dalla relazione tecnica, i costi di struttura e di funzionamento della società (gli unici attualmente a bilancio) risultano spropositati. In particolare i compensi del CdA risultano di gran lunga superiori ai benchmark di riferimento per realtà simili o addirittura superiori. Nelle more della chiusura della società, si individuano le sotto indicate misure di contenimento dei costi.

C.4.2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

- 1) **Passaggio all'amministratore unico con azzeramento compensi amministratori**
- 2) **Azzeramento canoni di locazione;**
- 3) **Riduzione 50% dei costi generali e di gestione**

C.4.3. TEMPISTICA

- 1) **Entro il 30/06/2015: introduzione figura amministratore unico, azzeramento compensi e spostamento sede legale**

C.4.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE

Anno 2015: €. 5.000,00

Anno 2016: €. 11.500,00

Anno 2017: €. 11.500,00

D. QUADRO COMPLESSIVO DEI RISPARMI (O ENTRATE) DA CONSEGUIRE

AZIONI DI PIANO	2015 (VALORI IN €)	2016-2017 (VALORI IN €)	2018 (VALORI IN €)	TOTALE (VALORI IN €)
RISPARMI DA LIQUIDAZIONI SOCIETARIE	=====	=====	€. 7.000,00	€. 7.000,00
di cui: <i>APEA RAIBANO SRL</i>			€. 7.000,00	€. 7.000,00
ENTRATE DA CESSIONE/VENDITA DI PARTECIPAZIONI	€. 47.619,00	=====	=====	€. 47.619,00
di cui: <i>Cessione partecipazione HERA spa (al netto dividendi annui)</i>	€. 27.283,00	=====	=====	€. 27.283,00
<i>Cessione partecipazione START Romagna spa</i>	€. 10.000,00			€. 10.000,00
<i>Cessione partecipazione AMFA</i>	€. 336,00			€. 336,00
RISPARMI DA FUSIONI SOCIETARIE	=====	=====	=====	=====
di cui: <i>(Aggiungere riga per ogni eventuale dettaglio)</i>				
RISPARMI DA CONTENIMENTO COSTI DI FUNZIONAMENTO	€. 5.000,00	€. 23.000,00	=====	€. 28.000,00
di cui: <i>APEA RAIBANO SRL</i>	€. 5.000,00	€. 23.000,00	=====	€. 28.000,00
TOTALE COMPLESSIVO RISPARMI/ENTRATE	€. 52.619,00	€. 23.000,00	€. 7.000,00	€. 82.619,00

Allegato: Relazione tecnica



Il Sindaco
Domenica Spinelli

Domenica Spinelli